



Roma, 14 marzo 2019

**Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

**Onorevole Luigi Di Maio**

[gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

**Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Sociale**

**Onorevole Enzo Enzo Moavero Milanese**

[ministero.affariesteri@cert.esteri.it](mailto:ministero.affariesteri@cert.esteri.it)

**Ministro degli Interni**

**Onorevole Matteo Salvini**

[caposegreteria.ministro@interno.it](mailto:caposegreteria.ministro@interno.it)

[gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)

**Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**

**Onorevole Danilo Toninelli**

[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Prot. 42/19/SN

Oggetto: **richiesta tavolo congiunto.**

Ad accrescere il malessere che permane nel Trasporto Pubblico Locale, in ordine agli innumerevoli episodi di violenza, non ultimo quello accaduto alla Circumvesuviana di Napoli il 5 Marzo u.s., le continue aggressioni fisiche e verbali ai danni di operatori e passeggeri, compromettono l'incolumità di chi viaggia e di chi lavora; a tutto ciò si aggiunge il deplorabile episodio accaduto nella notte compresa tra lo scorso sabato 9 e domenica 10 marzo 2019 ad un autobus della compagnia Flixbus, adibito a regolare servizio di linea di competenza statale.

Da quanto rilevato dagli organi di stampa, i due autisti in servizio alla guida del mezzo, entrambi cittadini italiani, sulla linea internazionale che porta da Firenze a Barcellona, superato il confine italo-francese, sono stati fermati dalla polizia di frontiera transalpina, per accertamenti finalizzati all'identificazione di eventuali passeggeri sprovvisti dei necessari visti necessari ad entrare in altro paese comunitario.

A seguito del controllo, è stato disposto il fermo del mezzo, lasciato poi parcheggiato a Nizza, nonché il successivo interrogatorio degli autisti, che sono stati trattenuti in altro luogo sino al primo pomeriggio del giorno 10 marzo 2019. Solo allora gli è stato consentito di riprendere il mezzo per rientrare in Italia.



Nell'evidenziare che il personale di bordo è impossibilitato, e peraltro non preposto, ad effettuare controlli su eventuali visti necessari all'espatrio, l'accaduto pone la necessità di far luce sulle motivazioni che hanno fortemente provato il personale in servizio e, non di meno, i viaggiatori a bordo, cercando di comprendere quali siano le tutele adottate nei loro confronti nel pieno rispetto delle regole comunitarie.

Con la presente, con l'intento di tutelare il personale incorso in questo grave episodio e quello che potrebbe, in futuro, trovarsi in analoga situazione, si confida in un Vostro intervento finalizzato a ricercare e promuovere particolari forme di tutela e di assistenza nei confronti dei lavoratori e degli utenti dei servizi di trasporto.

In conseguenza di quanto precedentemente premesso, siamo a richiedere l'attivazione di un tavolo congiunto tra le Organizzazioni Sindacali ed i Ministeri in indirizzo.

Certi di un Vostro gradito riscontro alla presente, siamo a porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale  
FAISA-CISAL  
Mauro Mongelli

Il Coordinatore Nazionale  
CISAL TRASPORTI  
Andrea Gatto